

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 278 anno 2007

L'AVVENTURA DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN ARGENTINA

BUENOS AIRES\ aise\ - "La storia della emigrazione italiana è poco conosciuta in Italia, non fa parte dei programmi scolastici di storia, salvo uno specifico corso, peraltro facoltativo, in talune università della penisola.

E ciò è una mancanza, una voluta dimenticanza di una realtà che il Paese ha vissuto, si può dire, a partire dalla scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo". È Vittorio Galli che su L'eco d'Italia, settimanale diretto da Alessandro Cario a Buenos Aires, ripercorre i primi passi dell'emigrazione italiana in Argentina.

"Pochi decenni dopo il 1492, con il Rinascimento italiano e lo sviluppo dei traffici commerciali, soprattutto via mare, è iniziata una trasmigrazione di genti dal vecchio continente alle nuove terre, che fin d'allora sono state interessanti ed appetibili per la ricchezza dei prodotti ricavabili da queste terre. Spagnoli, portoghesi, inglesi e francesi sono stati i primi ad attraversare l'oceano atlantico per recarsi in forma via via sempre più massiccia, nel nuovo continente. Nord, centro e sud America sono stati i territori nei quali la presenza delle nazioni meglio datate di una poderosa flotta marittima mercantile, hanno posto le basi per commercializzare, ed in molti casi "sfruttare", il ricavo dai viaggi in tali terre. La necessità di avere stabili organizzazioni in loco è stato, dunque, l'inizio della fase migratoria.

Nell'ambito di questa opera non intendo esaminare i momenti tragici e molto poco civili che hanno portato alla distruzione atroce di intere comunità come è avvenuto con i Maya, gli Atzechi e gli Incas. Scopo di questa ricerca-dissertazione non è la storia dei movimenti politici, militari, commerciali e istituzionali che si sono sviluppati in America, bensì l'evoluzione dell'emigrazione italiana in America latina e più specificamente in Argentina.

Storia estremamente interessante che dovrebbe far parte insita e irrinunciabile nel patrimonio culturale italiano e così pure negli altri Paesi europei che hanno avuto una parte importante ed influente nel nuovo continente.

I traffici commerciali e lo sviluppo che i maggiori Paesi europei hanno avuto in patria, è frutto in gran parte della loro presenza-colonizzazione nei territori americani e per tale motivo nella loro storia dovrebbe essere tenuta in debita considerazione, come un fattore interno, la loro presenza nei territori d'oltremare. Dunque, dalle prime strutture polico-militari-religiose, si è passati ad una organizzazione dapprima commerciale e quindi sociale che si è sviluppata in forma sempre più civile, fino ad assumere l'importanza che è venuta via via crescendo negli ultimi due secoli.

In Argentina si può determinare una data d'inizio della presenza italiana nell'anno 1831 quando i primi genovesi hanno avuto l'idea e la convinzione di porre in forma stabile un'organizzazione per effettuare regolari scambi tra i due Paesi. Anzitutto, però, va tenuto presente il momento storico nel quale ha avuto inizio tale affascinante storia-avventura. Nel 1831, l'Italia non era l'Italia attuale così come l'Argentina non era l'Argentina del giorno d'oggi; i due Paesi non erano ancora composti come tali ed all'interno del territorio che oggi conosciamo vi erano divisioni territoriali e politiche estremamente rilevanti. Va dunque tenuto presente che gli



interessi nei commerci e nelle istituzioni non derivavano da un principio generale statale, bensì da uno specifico interesse privato.

Ed è in tale ambito che l'iniziativa dei primi genovesi non può ancora considerarsi come l'emigrazione che intendiamo oggi, se non, viceversa, la necessità di un bisogno commerciale dovuto anche al principio del "laissez faire, laissez passer" che l'economista Adam Smith andava sostenendo da alcuni anni.

Le dottrine economiche del primo ottocento affermavano, infatti, la necessità di uno sviluppo dei paesi più industrializzati e di nuove frontiere attraverso le quali espandersi per godere per primi dei benefici dello sfruttamento produttivo sotto ogni aspetto. Ogni aspetto, in quanto la storia ci fornisce i fatti crudeli e tragici che hanno accompagnato l'evoluzione umana fino a giungere all'attuale globalizzazione.

Impensabile dunque, al giorno d'oggi, considerare la vita quotidiana e neppure immaginare il prossimo futuro senza tener ben presente l'ardimentoso principio che ha animato i nostri antenati di circa 200 anni addietro. Ma così come è bene tener presente le origini migratorie, così pure è indispensabile non considerare come le organizzazioni di singoli gruppi abbiano costituito l'ossatura della civile convivenza tra i primi pionieri della commercializzazione e le successive persone che sono intervenute nell'ambito della necessità di mano d'opera e servizi per le necessità individuali. Ogni persona è un essere vivo; intelligente, pensante, organizzato ma anche con necessità e bisogni propri di ciascun essere umano. Il desiderio e la sensibilità nel vivere in una comunità ha comportato sempre la dovuta, indispensabile creazione di organizzazioni che permettessero una vita di società. I primi imprenditori hanno dovuto e voluto riunirsi in circoli, più o meno privati e riservati, per uno scambio di idee e di partecipazione ad una vita in comune che fa parte del bagaglio genetico di ogni essere vivente. Da essi si sono poi sviluppate organizzazioni per riunire in gruppi gli appartenenti a singole categorie operative. "L'unione fa la forza" è stato da sempre il principio che ha animato i volenterosi a creare organizzazioni per aggregare le persone portatrici di specifici interessi individuali. Da qui la nascita dei primi gruppi massoni, imprenditori, operai e sindacati.

Se l'Associazione "Unione e benevolenza" - che tuttora ha sede in calle Perón al 1476 di Buenos Aires - è stata la prima

associazione italiana in Argentina, creata nel 1858, la seconda è stata la "Nazionale italiana", fondata il 25 marzo 1861. La prima è stata creata per la necessità di venire incontro ai bisogni di assistenza ai connazionali emigrati ed alle loro famiglie in una collettività che veniva ampliandosi ogni giorno e che in taluni momenti è stata massiccia.

La seconda è nata, pur nell'ambito degli stessi principi,

per far fronte ad una organizzazione repubblicana qual era la prima Associazione, nata poco tempo prima, per costituire un gruppo di seguaci e di fedeli prosecutori dell'ideale monarchico. Fu appunto il Re d'Italia Umberto I che inviò, donandolo, il grande quadro ad opera del pittore Sabbione, che lo rappresenta a figura intera ed in formato reale". (aise)

STASERA SECONDA PUNTATA DI «SPAZIO GIOVANE» IL NUOVO PROGRAMMA TV PER I GIOVANI ITALO ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

MAR DEL PLATA\ aise\ - È stato un debutto di tutto rispetto quello di "Spazio Giovane", nuova trasmissione televisiva dedicata ai giovani italo argentini di Mar del Plata, andata in onda per la prima volta venerdì scorso e pronta questa sera a bissare gli ascolti con una seconda puntata piena di sorprese. Trasmessa da Canal 2, "Spazio giovane" è condotta da Jorgelina Puggioni, membro del Comitato giovanile del Circolo Sardo "Grazia Deledda" di Mar del Plata, e da Yanina Cremasco, di origine venete ed emiliano romagnole, e prodotta da Marcelo Carrara, collaboratore di molte testate nonché tesoriere e coordinatore della Commissione Nuove Generazioni del Comites della città.

Scopo del nuovo programma quello di avvicinare i telespettatori, soprattutto i più giovani, di tutto il sudest della provincia di Buenos Aires e di informali sulle tradizioni, sui costumi e sulla gastronomia, sulla cultura in generale dell'Italia e sui progetti che, attraverso la cooperazione, vengono attivati per le



nuove generazioni.

Ad arricchire la prima puntata molte interviste. Tra queste, quella al regista Mario Monicelli, in quei giorni a Mar del Plata per il Festival del Cinema che gli ha consegnato anche un premio alla carriera, all'Ambasciatore d'Italia in Argentina, Stefano Ronca e al Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, Ennio Bis-puri.

Ospite in studio è stata invece Annabella Zingaro, professoressa d'italiano e coordinatrice didattica del Corso di Lingua e Cultura Pugliese, che sta portando avanti gratuitamente un progetto del Centro Pugliese Marplatense frequentato quest'anno da 100 persone.

A Marcelo Carrara il compito di aggiornare gli spettatori sulle iniziative della Commissione Nuove Generazioni che coordina, e sui progetti in atto, tra cui il Safire, e sulle borse di studio bandite per i giovani laureati d'Argentina. A chiudere la prima puntata è stata un'intervista al noto giornalista italo-argentino Franco Bagnato, figlio di calabresi, ora a Mar del Plata per girare un documentario in 10 "capitoli" sugli italiani residenti in città, ispirandosi al libro "Italiani nel Porto di Mar del Plata" del giovane imprenditore di origini siciliane, Roberto Pennisi. Per mettersi in contatto con la redazione del programma si può scrivere a spaziogiovane@argentina.com. (aise)

IL CARPINO FOLK FESTIVAL SU RAI INTERNATIONAL IN ATTESA DELLE TRE SETTIMANE DEDICATE AI PUGLIESI ALL'ESTERO

ROMA\ aise\ - Come annunciato nei giorni scorsi, il direttore del Carpino Folk Festival, Luciano Castelluccia, ha raccontato storia e obiettivi del Festival pugliese alle telecamere di Rai International ed ai microfoni di Ondaradio, invitando le due emittenti ad assistere alla XII edizione dell'evento che si terrà il prossimo agosto ed annunciando una prossima iniziativa che intende coinvolgere i coregionali all'estero.

Il Carpino Folk Festival, ha spiegato Castelluccia, "è il festival della musica popolare e delle sue contaminazioni, è il festival della

musica che in gergo viene etichettata come la musica degli altri, ossia delle classi povere, dei nostri contadini e dei nostri pastori che con i loro canti e i loro suoni ci hanno tramandato i segreti della nostra terra, dall'amore per le donne alla fatica dei campi. Una musica che




LARREA SEGUROS
asesoria en seguros

Sebastian Larrea

H. Yrigoyen esq. Roca
Tel. 102231 491.2879/Fax 494.6523
sebastian@larreaseguros.com.ar
larreaseguros.com.ar
7600 Mar del Plata

EXPRESO

SARC S.R.L. SA

MAR DEL PLATA BUENOS AIRES TRANSPORTE

MAR DEL PLATA
Uruguay 2252
Tel. 476-0804 / 0806
Administración - Depósito

CAPITAL FEDERAL
Santo Domingo 4241/51
Pompeya
Tel. 4841-7344

in genere è relegata ai margini della cultura ufficiale, ma che a Carpino assume una sua dignità autonoma tanto da coinvolgere migliaia di giovani. Basti pensare che nelle ultime due edizioni sono state registrate rispettivamente 50 e 75 mila presenze”.

Non si tratta, dunque, di una pura operazione commerciale, ma, come ha sottolineato il suo direttore, di qualcosa di più profondo. “Il Carpino Folk Festival fin dall’inizio si è caratterizzato come un rituale, un insieme di gesti ripetitivi che possono lasciar pensare tranquillamente al mito dell’eterno ritorno. Ciò che voglio dire è che il Carpino Folk Festival è una manifestazione magica, un evento che si colloca nel mezzo tra un rito religioso e un rituale pagano, che mette insieme i riti delle feste tradizionali e l’atmosfera gioiosa e trasgressiva di un grande festival”.

L’obiettivo dell’Associazione culturale Carpino Folk Festival è, perciò, “l’affermazione forte di una identità culturale che faccia del rapporto fra la Tarantella e il Gargano quello che in altre parti del mondo è il binomio flamenco-Spagna o fado-Portogallo, o ancora il Tango per l’Argentina, il reggae per la Giamaica e il Blues e il Jazz per gli Stati Uniti”, ha detto Castelluccia, convinto che “per il rilancio del Gargano si debba fare affidamento ad un nuovo turismo, un turismo che insieme a quello balneare, religioso e paesaggistico faccia compiere quel salto di qualità che da lungo tempo viene ricercato. Questo turismo non può che essere quello culturale”.

L’associazione promotrice del festival ritiene, infatti, che “la cultura in generale e la cultura popolare tradizionale in particolare possano sviluppare l’idea che, quando si pensa, al Gargano si pensi alle mille opportunità che esso offre: risorse storico-artistiche, culturali e ambientali, itinerari, luoghi di diverti-

mento e tempo libero, trasporti, servizi di pubblica utilità, strutture ricettive e ristorazione. Per questa ragione confidiamo da tempo sul fatto che sempre più il Carpino Folk Festival diventi per la nostra comunità il vero “volano” di un nuovo modello di sviluppo che si fonda sull’idea semplice secondo cui “l’immenso patrimonio culturale è la forza più grande che abbiamo nel Gargano”. Non c’è paese del Gargano che non abbia i suoi canti, i suoi costumi e le sue leggende, le cui origini si perdono nella notte dei tempi. Uno stornello, un proverbio, un gioco, un indovinello, una cerimonia sacra o profana che nasconde l’intera storia di un popolo: i suoi affanni, le sue speranze, le paure e la gioia della vita, l’incanto della bellezza e della giovinezza. Tutto ciò è quello che noi mettiamo in mostra nella prima decade di agosto nella cornice del Carpino Folk Festival”.

Infine, Castelluccia ha annunciato ad Ondaradio e Rai International che “il prossimo progetto in cantiere è rivolto ai Pugliesi nel Mondo e, se finanziato, prevede la realizzazione di tre “settimane di Pugliesi all’Estero”, due che si terranno all’estero, una in Argentina e l’altra in Australia, ed una in Puglia per rafforzare la cultura dell’internazionalizzazione, per trasformare le relazioni esistenti in fattori stabili e concreti e per consolidare i rapporti affettivi, culturali, tradizionali e socio-economici degli emigrati e dei loro discendenti”.

“Ovviamente però”, conclude, “tutti i nostri sforzi già da ora sono rivolti alla XII edizione del Carpino Folk Festival e quindi cogliamo l’occasione per invitare tutti gli ascoltatori a verificare di persona la magia del nostro festival che quest’anno si svolgerà dal 3 al 11 agosto”. (aise)

CONGRESSI DS ALL’ESTERO: GLI ITALIANI NEL MONDO PARTE INTEGRANTE DEL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO

ROMA\ aise\ - “Proprio come sta avvenendo in Italia, dove le strutture dei Ds sono impegnate nel percorso che culminerà nel congresso nazionale del prossimo aprile, anche le federazioni estere della Quercia stanno svolgendo, in queste settimane, i propri congressi: mentre hanno già avuto luogo i congressi in Canada, Australia, Svezia e Olanda, nei prossimi giorni toccherà a Paesi in cui si registra una forte presenza italiana”. è quanto si legge in una nota del dipartimento Ds Italiani nel mondo, diffusa dall’Ufficio Stampa della Direzione nazionale della Quercia.

Questo fine settimana, si sono svolti i congressi Ds in Brasile, Germania e Svizzera. Al congresso in Svizzera hanno partecipato Maurizio Chiochetti, responsabile DS per gli Italiani nel Mondo, l’On.

Gianni Farina e il Sen. Claudio Micheloni; in Germania era presente Norberto Lombardi. “Nei prossimi giorni si terranno i congressi in Argentina, Cile, Uruguay, Lussemburgo, Francia, Belgio e Stati Uniti”.

“I vari appuntamenti di dibattito organizzati dalle strutture dei Ds all’estero”, si legge ancora nella nota, “stanno avendo una caratteristica in comune e cioè un’ampia e forte presenza e partecipazione non solo degli iscritti, ma anche dei simpatizzanti. Gli italiani all’estero, dopo aver contribuito in modo determinante all’affermazione del governo Prodi, continuano a dimostrarsi parte integrante del percorso di costruzione di un nuovo grande soggetto politico riformista e progressista”.

“Le esperienze e le istanze maturate nei vari Paesi di residenza”, continua il

comunicato della Quercia, “piena cittadinanza di tutti i migranti e loro piena integrazione politica, uno stato sociale che abbia al centro della sua azione l’individuo, laicità della politica, una pubblica amministrazione efficace ed efficiente, sviluppo sostenibile e tutela dell’ambiente: sono questi alcuni dei temi che le iscritte e gli iscritti dei Ds all’estero intendono inserire nell’agenda del percorso di costruzione del Partito democratico”.

“È questo il terreno sul quale vogliono misurarsi e pronunciarsi i Ds all’estero nell’attuale percorso congressuale ed è anche questo”, conclude la nota, “il modo in cui viene intesa l’appartenenza alla famiglia politica del PSE e dell’Internazionale socialista, in senso non astratto bensì concreto”. (aise)



MOSCUZZA
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cia S.A.C.I.
LUBRAX

Mario Di Miro
Cel. 156-846268

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto (E) Ar. Ar.
Tel/Fax 0223 489-3122
division.lubricantes@moscuzaedies.com.ar
internet: http://www.moscuzaedies.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bz. Ar. - Rep. Argentina



Guillermo Laflóit
Gerente de Ventas

RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2523 - 0700001 Mar del Plata - Argentina
Tel: 0223 495-8000 (ext. 307) - Cel. 0223 15408975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_dsd@diazsa.com

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

MENDOZA ROSARIO E BUENOS AIRES: CONCLUSA LA TOURNÉE ARGENTINA DEL CORO PIEMONTESE «ALPIN DAL ROSA»

BUENOS AIRES\ aise\ - “Noi cantiamo prima con il cuore e poi con la bella voce”. Così Dario Locca, direttore del Coro Alpin Dal Rosa fondato in Piemonte nel 1994, nella scorsa settimana in tournée in Argentina, ha descritto lo stile del “suo” coro a Maria Josephina Cerutti che lo ha intervistato per il settimanale L'eco d'Italia, dopo il concerto tenuto a Buenos Aires, terza tappa di un tour che ha visto gli “Alpin Dal Rosa” esibirsi prima a Mendoza e poi a Rosario.

Sabato 24 è stata dunque la volta della Capitale dove i piemontesi hanno cantato davanti un centinaio di persone nel teatro della Società Unione Ossolana fondata nel 1883 da artigiani immigrati dalla Val d'Ossola, all'epoca lattonieri, falegnami, scalpellini, muratori e tessitori. Con loro, sul palco, anche il Coro degli alpini di Buenos Aires e la cantante lirica Maria Eugenia Caretti.

“Attraverso il nostro repertorio cerchiamo di raccontare la storia d'Italia”, ha detto alla Cerutti Romano Beggino, maestro del Coro. “Mi piace il mondo dei cori perché oltre che dare dei risultati musicali anche artistici, insegna a collaborare, insegna a vivere insieme, e riesce ad aprire la porta a tanti stati d'animo che il mondo d'oggi qualche volta tiene un po' chiusi. Il coro insegna a sopportare gli altri, a imparare a mettere la propria forza e la propria energia al servizio di un risultato collettivo. Se la società fosse come un coro probabilmente sarebbe meglio”.

“Sul ponte di Perati”, “Gran Dio del cielo” e “Il testamento del Capitano” sono solo alcune delle canzoni più amate presenti nel repertorio del Coro Alpin dal Rosa. “Sono particolarmente felice - ha aggiunto il maestro Beggino - di essere in Argentina perché avrei potuto essere anch'io un argentino. I miei nonni sono stati in Argentina all'inizio del Novecento a Santa Fe. Venivano da Torino e poi sono ritornati perché mio nonno aveva ricevuto la cartolina di richiamo militare. Mio padre è nato in Italia. Ma mia nonna mi ha raccontato molto dell'Argentina: storie di emigranti di questa sterminata pianura, di tutta l'acqua che avevano visto, del viaggio in bastimento che era un'avventura sicuramente emozionante ma



anche difficile. Un viaggio lungo ventinove giorni. Poi arrivarono e quello che le rimase impresso era la grande quantità di carne che si mangiava in Argentina che nel torinese era allora un lusso”.

Composto da 30 coristi, il Coro, si legge ancora su L'eco d'Italia, è giunto in Argentina accompagnato dalle famiglie. La sua sede “ufficiale” è a Borgosesia (Vercelli). “Per riuscire a compiere il nostro sogno abbiamo avuto l'aiuto della Comunità Montana della Val Sesia, della Comunità Montana Val Sesera, del comune di Borgosesia, del comune di Varallo e della Fondazione della Banca Popolare di Novara. Abbiamo aggiunto del nostro e, finalmente, dopo due anni siamo riusciti a venire”, ha spiegato il Direttore del Coro.

Responsabile dell'organizzazione del viaggio, Mario Rosa ha aggiunto: “siamo venuti a visitare gli italiani che vivono in Argentina. Siamo molto contenti di essere andati a Mendoza anziché a Iguazú perché abbiamo avuto un'accoglienza molto calorosa. Gli italiani di qua sono delle persone ineguagliabili, proprio ti toccano. A Mendoza c'era una coda di trecento metri. Siamo felicissimi di aver vissuto questa esperienza”. (aise)

È VENUTO A MANCARE IL DIRETTORE DELLA DANTE ALIGHIERI DI BUENOS AIRES EMILIO PETRIELLA / IL CORDOGLIO DELLA FEDELAZIO

MAR DEL PLATA\ aise\ - “La Fedelazio dell'Argentina insieme al suo Consultore Luigi Provenzano, in questo momento a Roma, esprime il proprio cordoglio e la profonda partecipazione al lutto che ha colpito la famiglia Petriella per la scomparsa del caro Emilio”. È Gustavo Velis, Presidente della Federazione che riunisce le associazioni laziali d'Argentina, ad esprimere oggi il cordoglio per la scomparsa del direttore del Comitato della Dante Alighieri di Buenos Aires, Emilio Petriella, le cui esequie verranno celebrate oggi nel cimitero di Chacarita.

Laureato in Fisica, ricercatore in Argentina e in Italia, Petriella era alla guida di un Comitato della “Dante” ritenuto autentico faro per



tutto il continente sudamericano. Con i suoi 8 centri periferici, 200 soci, 450 corsi di lingua e 7000 studenti, infatti,

il Comitato è il più grande ed il più antico tra i 500 Comitati che rappresentano la rete culturale della “Dante” nei cinque continenti.

“Emilio – scrive ancora Velis - era figlio di Dionisio Petriella, anch'egli Presidente della Dante Alighieri negli anni 40. Petriella ha lavorato infaticabilmente per gli italiani dell'Argentina, per i suoi discendenti, per tutta la società ed ovviamente per l'Associazione che presiedeva. Pensava che fosse necessario incrementare e rinforzare i corsi di lingua e cultura italiana, captare un pubblico giovane, e rendere più fluide le relazioni tra l'Associazione ed i suoi utenti, alunni, e tutta la comunità. Le nostre condoglianze – conclude - alla famiglia ed amici”. (aise)

Finanziato dalla Fondazione Cassamarca

Corso di formazione per dirigenti italo-argentini

LOMAS DE ZAMORA - Inizierà a Lomas de Zamora il 14 aprile prossimo, presso l'Università di Lomas de Zamora, il programma di formazione per dirigenti finanziato dalla Fondazione Cassamarca di Treviso. Il programma prevede la realizzazione di una ventina di corsi in tutto il Sud America. Ne danno notizia il presidente della FEDITAL, Jose Maria Ortega, e il consigliere CGIE Gerardo Pinto.

Il programma del corso è mirato, in modo speciale, ai temi riguardanti la scienza politica, la filosofia, le relazioni internazionali e l'organizzazione politico-istituzionale dello Stato e le Regioni italiane e degli italiani nel mondo. A Lomas di Zamora il corso sarà organizzato dalla FEDITAL, la locale Federazione delle Associazioni Italiane.

Il corso in sé ha per scopo formare e rendere idonei dirigenti di associazioni per poter affrontare nel futuro prossimo le nuove problematiche che presenta la collettività italiana in Argentina, ed è il frutto di una intesa tra l'on. Riccardo Merlo (AISA), autore del progetto, e l'avv. Dino De Poli presidente della Fondazione Casamarca, ente che finanzierà il progetto.

“C'è la necessità di formare una nuova classe dirigente



- osservano Ortega e Pinto - il cui apporto è per noi oggi più che mai necessario per rendere più saldi non solo il legame tra Italia e la comunità italiana in Argentina, ma anche il rapporto tra le due Nazioni. Siamo convinti che la collettività italoargentina possa e debba partecipare alle grandi decisioni dell'Argentina”. (Inform)

Cordoglio di Ricardo Merlo per la scomparsa di Emilio Petriella, presidente della Società Dante Alighieri di Buenos Aires “Un lutto che colpisce tutta la collettività italiana in Argentina”

ROMA - Cordoglio del deputato italo argentino Ricardo Merlo per la scomparsa di Emilio Petriella presidente della Società Dante Alighieri di Buenos Aires.

“Partecipo con profonda commozione – si legge nel messaggio di Merlo - al grave lutto per la scomparsa del dott. Emilio Petriella: un lutto che colpisce non solo la sua famiglia ma tutta la collettività italiana in Argentina. In questo triste giorno – prosegue Merlo - piango il letterato, che ha conciliato in un unico percorso di



vita le sue due passioni, l'Italia e l'Argentina; l'uomo, generosamente impegnato nel sociale, col quale ho condiviso la soddisfazione di veder rea-

lizzati progetti, quali le 1000 borse di studio del progetto PLIA - Promozione della Lingua Italiana in Argentina - finanziato dalla fondazione Cassamarca, che hanno contribuito a far crescere culturalmente e professionalmente la nuova generazione di italiani d'Argentina; l'amico, ricco di una profonda umanità, che tutti gli riconoscevano e che ora non posso che ricordare con affetto e commozione. Alla sua famiglia e alla Dante Alighieri, porgo le mie più sentite condoglianze”. (Inform)

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

** del COMITES di Mar del Plata e*

** del Consolato d'Italia a Mar del Plata*

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

CULTURA ED EMIGRAZIONE: I RAPPORTI TRA ITALIA E ARGENTINA AL CENTRO DI UN INCONTRO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE MOLISANA A ROMA

ROMA\aise\ - Una giornata di studi e di analisi sull'Argentina, nazione quanto mai vicina all'Italia, legata soprattutto da processi migratori e da espressioni culturali. A promuovere l'iniziativa è l'associazione "Forche Caudine", lo storico circolo dei molisani a Roma, che dà appuntamento venerdì prossimo, 30 marzo, alle 18 nella sua sede di Via Savona.

Ad aprire l'incontro sarà Victorio José María Taccetti, ambasciatore d'Argentina in Italia, che terrà una relazione sull'attuale situazione politica ed economica del paese sudamericano.

A seguire gli interventi di Susana Fantino, presidente del IX Municipio che, nata in Argentina da genitori italiani, racconterà la propria interessante esperienza, e del giovane storico Roberto Colella, il quale tratterà il quadro dell'Italia meridionale di fine Ottocento, stretta tra brigantaggio ed emigrazione. Gianni Spallone, docente di letteratura spagnola all'università di Cassino, trac-



cerà un quadro delle identità italiane, mentre Daniele Stefani affronterà il tema dei progetti internazionali. Modererà l'evento il giornalista Giampiero Castellotti, presidente dell'associazione "Forche Caudine". (aise)

Sulla scomparsa del Direttore della Dante Alighieri di Buenos Aires Lic. Emilio Petriella

La Prima Voce e Italia Tricolore esprimono il proprio cordoglio e profonda partecipazione al lutto che ha colpito la famiglia Petriella per la scomparsa di Emilio Petriella.

Petriella era Laureato in Fisica (Facoltà di Scienze Esatte e Naturali) UBA, fu ricercatore nel Centro di Ricerca in Laser ed Applicazioni CEILAP, CITEFA - CONICET, Buenos Argentina, e nell'Istituto Nazionale di Ottica Applicata (INOA) Firenze, Italia.

Lavorò nello sviluppo del laser, ottica non lineare ed interazioni del laser con la materia. È stato l'ultimo presidente dell'Asociación Dante Alighieri di Buenos Aires fondata il 19 settembre di 1896 con la presidenza del Dr. Atilio Boraschi.

Emilio era figlio di Dionisio Petriella, anche Presidente della Dante Alighieri dall'anno 1944, tutti coincidono nella personalità eccezionale di Emilio Petriella, già appartenente al mito di un'epoca. Petriella ha lavorato in-



faticabilmente per gli italiani dell'Argentina, per i suoi discendenti, per tutta la società ed ovviamente per l'Associazione che presiedeva. Interpretava che era necessario incrementare e rinforzare i corsi di lingua e cultura italiana, captare un pubblico giovane, e fare fluide le relazioni tra l'Associazione ed i suoi utenti, alunni, e tutta la comunità. Le nostre condoglienze alla famiglia ed amici.

Successo a Mar del Plata della Prima Esposizione Apícola Internazionale

MAR DEL PLATA - Un evento inedito in Argentina, l'Esposizione Apicola Internazionale di Mar del Plata, che è stata caratterizzata dalla presenza con i loro prodotti di quasi 50 imprese, dalla qualità dei ricercatori e docenti delle diverse Università locali e straniere e da una forte impronta istituzionale, poche volte osservate in altre Expo o Fiere. Oltre 4000 i visitatori. Ne dà notizia il prof. Gustavo Velis, questa volta nella veste di coordinatore generale dell'iniziativa, nella quale hanno avuto spazio anche istituzioni italiane, dal Centro Laziale Marplatense all'OICS (Osservatorio per la Cooperazione e lo Sviluppo con sede a Roma), dalla Regione Lazio, al Comune di Fondi, alla Regione Sardegna, e così via. Nel programma di conferenze che hanno caratterizzato la mostra, diversi i temi trattati: da una rassegna storica sull'apicoltura in Italia a cura del prof. Ignazio Floris dell'Università di Sassari, all'applicazione nell'apicoltura di un innovativo sistema di classificazione, la «Data Bee», con intervento del dott. Alberto Satta della stessa Università, mentre il dott. Claudio Zin ha parlato dell'utilizzo del miele a scopi terapeutici. In

un'altra conferenza, Onoratine Pannone presidente di Apilazio - associazione che riunisce apicoltori di tutta la regione - ha parlato del lavoro degli apicoltori e dei sistemi per combattere le malattie delle api. Lo scrittore Salvatore Mongiardo ha dissertato sulla cultura calabrese. Due attività hanno suscitato particolare interesse nel pubblico: il concorso di assaggio con la partecipazione di mieli argentini e italiani (vinto dall'italiana «Mara Baldin» di Latina) ed il primo concorso nazionale di fotografia su temi connessi con l'apicoltura, organizzato dalla Peña Fotografica Marplatense e dal Centro Laziale.

A tavoli di lavoro e riunioni hanno preso parte, tra gli altri, il vice segretario per l'America Latina del CGIE ing. Francesco Nardelli, accompagnato dal presidente e dal vice presidente della Cooperativa Apicola Trentina di Bahia Blanca, e i membri della Cooperativa Sarda Argentina. Tra i visitatori dell'Esposizione, il presidente del Comites cav. Raffaele Vitiello, l'avv. Adriano Toniut del CGIE, ed il presidente della Federazione di Associazioni Italiane di Mar del Plata e zona, cav. Giovanni Radina. (Inform)

Apilazio e il Comune di Fondi in Argentina per la 1ª Esposizione Apicola Internazionale

Si è tenuta nella città di Mar del Plata dal 9 al 11 di marzo la «Prima Esposizione Apicola Internazionale Mar del Plata 2007», con una nutrita presenza delle principali imprese del settore. All'inaugurazione, l'apertura è stata affidata al Deputato Provinciale e Presidente della Commissione di Affari Agrari: Medico Veterinario Raúl José Bozzano. Bozzano è stato tre volte Sindaco di Maipú da 1991 al 2003 e Presidente per due periodi del COPRODER (Consorzio Produttivo di Sviluppo Regionale). Consorzio composto da undici municipi della regione particolarmente attivi nel settore apicolo. All'apertura anche: Martín Egúaras, ricercatore dell'Università Nazionale di Mar del Plata ed del CONICET, il Presidente del Centro Laziale Marplatense, Luciano Angeli, Luigi Provenzano Consultore per la regione Lazio in Argentina, il Segretario di Turismo del Comune di Fondi, Marco Camevale, il Responsabile del Parco Nazionale Riviera di Ulisse della Provincia di Latina Fabio Refini, il Presidente di APILAZIO nella Regione Lazio: Onoratino Pannone, e il Professor Ignazio Floris dell'Università di Sassari della Regione Sardegna.

Dal giorno dell'inaugurazione fino al fine dell'Expo si è sviluppato un intenso programma di conferenze, nelle quale si sono toccati diversi temi



Fondi, rappresentato da due funzionari, Regione Sardegna con la Cooperativa Sarda Apicola, la Scuola di Miramar con Aldo Bolognesi

Particolare interesse da parte del pubblico per il concorso di Assaggio di mieli dove hanno partecipato mieli argentini e italiani, e il Primo Concorso Nazionale di Fotografia in temi relazionati con l'apicoltura, organizzato dalla Peña Fotografica Marplatense ed il Centro Laziale.

Tanto venerdì come sabato sono stati portati avanti i tavoli di lavoro sulle problematiche sanitarie delle api.

Il Presidente del locale COMITES, Raffaele Vitiello, del membro del CGIE locale Adriano Toniut, il Presidente della Federazione di Associazioni Italiane di Mar del Plata e zona Giovanni Radina, Rocco Larrosa ed altri Presidente e rappresentanti di associazioni hanno visitato l'expo.

Si è tratto di un evento inedito in Argentina, tra esposizione di prodotti di quasi 50 imprese, l'indispensabile presenza e qualità dei ricercatori e docenti delle diverse Università locali e straniere, e una forte impronta istituzionale, poche volte osservate in altre Expo o Fiere.

News ITALIA PRESS

e una rassegna storica sull'apicoltura in Italia a carico di Floris, fino all'utilizzo nell'apicoltura di un innovativo sistema di classificazione.

Claudio Zin medico molto stimato in Argentina ha fatto una relazione sul valore del miele nella salute.

Il Presidente di Apilazio - associazione che riunisce apicoltori di tutta la regione del Lazio - ha presentato il lavoro di questo specifico settore. Judith Principal, medica veterinaria e PhD in Entomologia ed Apicoltura del Decanato di Scienze Veterinarie dell'Università Lisandro Alvarado del Venezuela, ha chiarito il meccanismo di difesa delle api di fronte ai parassiti. Presenti membri del Laboratorio di Apicoltura della Facoltà di Scienze dell'Università Nazionale di Mar del Plata, diretti dal dottor Martín Egúaras.

Ampio spazio alle istituzioni italiane, dal Centro Laziale Marplatense, all'OICS (Osservatorio per la Cooperazione e lo Sviluppo con sede a Roma) Regione Lazio, Comune di



PROYECTO SAFIRE

Programa de becas del Gobierno Italiano

Convocatoria del Ministerio de Trabajo Italiano destinada a graduados, ciudadanos italianos, residentes en Mar del Plata. Las becas de formación y trabajo se realizarán entre diferentes institutos del Consejo Nacional de Investigaciones, en Roma. Se ofrecen 30 cursos divididos en las macroáreas temáticas siguientes:

A.- Inteligencias Artificiales y Modelos cognoscitivos

- Estudios con modelos de vida artificial de los comportamientos relacionados con los "mirror neurons".

Se dictará en el Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma. Profesor tutor: Gianluca BALDASARRE – Domenico PARISI.

- Inteligencia artificial en medicina.

Se dictará en el Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, Roma. Profesor tutor: Ing. Domenico PISANELLI

- Capacidad de uso de referencias espaciales en los cefos de los cornetes.

Se dictará en el Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, Roma. Profesor tutor: Dra. Patricia POTI.

- Los procesos de socialización y aprendizaje de los niños en los servicios educativos para la infancia y la evaluación de la calidad de los servicios. Se dictará en el Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, Roma. Profesor tutor: Dra. Tullia MUSATTI

B.- Metodologías Químicas

- Puesta a punto de metodologías separativas innovadoras para la trazabilidad, la seguridad y el control de calidad de la hilera vitivinícola.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Isabella NICOLETTI.

- NMR aplicado al aceite de oliva.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Anna Laura SEGRE.

- Metodologías de abatimiento de metales pesados y radiactivos en aguas y terrenos.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dr. Giancarlo ANGELINI.

- Determinación compuestos orgánicos volátiles (VOC) emitidos por las plantas.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dr. Paolo CICCIOIOLI.

- Biocatálisis de enzimas: aplicaciones e inmovilización en superficies.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Ornella URSINI.

- Liposomas catiónicos para el transporte del DNA en Terapia Génica.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Giovanna MANCINI.

C.- Estudios Demográficos

- Investigaciones cualitativas y cuantitativas en campo demográfico-social. Se dictará en el Istituto de Ricerche sulla Popolazione se le Politiche Sociali, Roma. Profesor tutor: Dra. Rossella PALOMBA.

- Análisis tipológico de problemas socio-demográficos.

Se dictará en el Istituto de Ricerche sulla Popolazione se le Politiche Sociali, Roma. Profesor tutor: Dra. Adele MENNITI.

D.- Derecho del Medio Ambiente

- Organismos e instrumentos normativos para la gestión de los parques nacionales.

Se dictará en el Istituti di Studi Giuridici Internazionali (ISGI), Roma. Profesor tutor: Dr. Gianfranco TAMBURELLI.

- Organizaciones internacionales regionales y armonización de las normativas para la conservación de los hábitats naturales.

Se dictará en el Istituti di Studi Giuridici Internazionali (ISGI), Roma.

E.- Sistemas Complejos

- Propiedades estadísticas de grandezas físicas en los sistemas desordenados.

Se dictará en el Istituto dei Sistema Complessi, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor Dr. Alberto PETRI.

F.- Ingeniería de las Microestructuras

- Construcción y utilización de una fuente de rayos X de laboratorio de alta intensidad (aspectos aplicativos).

Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistema, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Dr. Valerio ROSSI ALBERTINI.

- Construcción y utilización de una fuente de rayos X de laboratorio de alta intensidad (aspectos técnicos).

Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistema, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Prof. Arnaldo D'AMICO.

- Desarrollo de narices electrónicas o lenguas electrónicas para aplicaciones en el sector agroalimental y/o medicinal.

Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistemi, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Dra. Antonella MACAGNANO.

- Desarrollo de matrices de sensores SAW para aplicaciones en el campo de la seguridad. Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistema, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Dr. Enrico VERONA

- Análisis de emisión acústica en materiales y en estructuras naturales.

Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistema, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Dr. G. PAPARO.

G.- Materiales Nanoestructurados

- Nanociencia en las tecnologías limpias.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostruturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Prof. A. A. G. TOMLINSON.

- Microscopias electrónicas y ópticas aplicadas en el estudio de Bienes Culturales metálicos.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostruturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dr. Gabriel María INGO.

- Caracterización de las películas y revestimientos delgados mediante los análisis de la superficie.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostruturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dr. Saulius KACIULIS

- Caracterización óptica de nanocompuestos poliméricos para aplicaciones con sensores, aeroespaciales y dispositivos optoelectrónicos.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostruturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Annalisa CONVERTINO.

- Caracterización mediante Scanning Tunnelling Microscopy (STM) y Scanning Tunnelling Spectroscopy (STS) de puntos cuánticos (quantum dot) únicos y apilados.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostruturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Gabriella LEO.

H.- Genética Vegetal

- Diversidad y conservación genética de poblaciones de *Nothofagus* spp. Y otras especies forestales nativas de la América Latina.

Se dictará en el Istituto de Biología Agroambientale e Forestale, Montelibretti, Roma. Profesor tutor: Dra. Fiorella VILLANI.

- Estudio de la diversidad genética de poblaciones argentinas y chilenas del nogal (*Juglans regia*).

Se dictará en el Istituto de Biología Agroambientale e Forestale, Montelibretti, Roma. Profesor tutor: Dra. Mimi MALVOLI.

- Análisis, parametrización e inventario de las emisiones de compuestos orgánicos volátiles producidos por árboles forestales de América Latina. Se dictará en el Istituto de Biología Agroambientale e Forestale, Montelibretti, Roma. Profesor tutor: Dr. Francesco LORETO

- Expresión génica relacionada con la fisiología de la auxina en plantas herbáceas y de biomasa (por ej. Álamos) de interés para América Latina. Se dictará en el Istituto de Biología Agroambientale e Forestale, Montelibretti, Roma. Profesor tutor: Dr. Ferdinando MIGLIACCIO.

Presentaciones: hasta el 15 de mayo de 2007 (hasta las 12 horario italiano)

Lugar de Presentación: Consiglio Nazionale delle Ricerche Ufficio Programmi di Formazione Cofinanziati, en Aldo Moro 700185, Roma, Italia.

ACLARACION: la documentación debe estar en Roma el día 15 de mayo por lo que se sugiere prever el tiempo de envío por correo postal.

Requisitos: ciudadano italiano, 35 años como máximo, graduado universitario, posesión de título de postgrado (requisito no obligatorio pero preferencial), buen conocimiento de la lengua italiana o buen conocimiento de inglés y parcial de la lengua italiana que se mejorará durante la beca

Duración de la Formación por cada beca: 10 meses

Beneficio: a cada becario le corresponderá • 1.550 para cada mes de la actividad formativa, boleto aéreo ida y vuelta, seguro contra accidente, seguro sanitario (si es necesario). Los costos de recorrido y de seguro no están abarcados en la remuneración • 1.550.

Información: www.urp.cnr.it

www.pfc.cnr.it

Asesoramiento Personal: Lic. Olga Della Vedova dellave@mdp.edu.ar